



Il caso - Il presidente della commissione Trasparenza Antonio Cammarota chiede di discuterne oggi in consiglio comunale

Alta Velocità, esclusa stazione Salerno

di Erika Noschese

La stazione ferroviaria di Salerno esclusa dal circuito dell'alta velocità. E' polemica, nella città capoluogo dopo la decisione dei vertici di Rfi che, nel progetto presentato al parlamento, hanno bypassato la stazione di Salerno. Nei giorni scorsi, infatti, il deputato del Pd Piero De Luca ha presentato un'interrogazione al ministero dei trasporti in quanto una parte consistente del territorio della Campania, in particolare della provincia di Salerno, sarebbero prive di fermate, restando di fatto escluse dal progetto di direttrice ferroviaria. A chiedere di discutere della vicenda in consiglio comunale, in programma questa mattina, l'avvocato Antonio Cammarota, presidente della Commissione Trasparenza, e il geometra Paolo De Marco, vicepresidente dell'associazione La Nostra Libertà. "L'esclusione di Salerno dal circuito dell'alta velocità nazionale è un gravissimo danno per l'economia della città - hanno dichiarato Cammarota e De Marco - E' fondamentale che il massimo consenso cittadino prenda una precisa presa di posizione per cui ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità, sia in sede politica



La stazione Ferroviaria

che amministrativa, in quanto nulla è stato fatto per rendere la Stazione ferroviaria di Salerno all'altezza della competizione". A sollecitare un intervento del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, il ministro per il Sud e il ministero di Economia e Finanza, il governatore Vincenzo De Luca e il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli la Filt Cgil di Salerno, attraverso il segretario generale Gerardo Arpino e il segretario provinciale Giuseppe Di Lorenzo. "Apprendiamo con rammarico e grande preoccupazione il nuovo piano presentato da RFI per la realizzazione della nuova tratta dell'Alta Velocità Salerno- Reggio Calabria riteniamo inammissibile che

una stazione così strategica quale di Salerno, volano di sviluppo per il Mezzogiorno, venga tenuta fuori dal progetto di direttrice ferroviaria. Una simile ipotesi priverebbe intere aree della provincia di interventi mirati e propedeutici allo sviluppo economico sociale - hanno dichiarato - E' necessario che un intervento di tale portata, grazie alle risorse provenienti dall'Europa, tenga conto del nostro territorio, sfruttando a pieno un'occasione storica e quindi irripetibile di modernizzazione e rilancio. Pertanto si chiede agli attori in indirizzo di rivedere tale progetto, tenendo conto delle prospettive di crescita sopra menzionate".

Rifiuti - "Prefetto convochi Comune a società"

Fp Cgil chiede più controlli contro "fenomeno apertura dei sacchi"



Continua a registrarsi in città il fenomeno dell'apertura delle buste dell'indifferenziato, nelle ore notturne del lunedì, che non pochi problemi sta creando agli operatori di Salerno Pulita, costretti a ripulire vere e proprie microdiscariche, ed ai quei cittadini che conferiscono correttamente i rifiuti secondo il calendario vigente della raccolta differenziata. A questo si aggiunge anche l'inclinazione, da parte di una fetta di salernitani, che al contrario di altri scambiano il giorno di conferimento per quello del deposito ingombranti, lasciando davanti ai portoni dei palazzi rifiuti che

andrebbero invece conferiti alle isole ecologiche. "E ora di mettere fine a questi episodi: cittadini ed operatori ecologici sono esasperati. - denuncia il segretario generale Fp Cgil Salerno Antonio Capezuto - C'è bisogno di ritornare alla prevenzione e repressioni di questi comportamenti, attraverso un più attento e capillare controllo del territorio. Per questo chiediamo al Prefetto di Salerno di convocare quanto prima Comune, Salerno Pulita e organizzazioni sindacali - è la richiesta della Fp Cgil Salerno - per mettere in campo le azioni di contrasto necessarie ad arginare il fenomeno".

Il fatto - Lo ha annunciato il consigliere regionale Luca Cascone: tra le priorità il raccordo Salerno Avellino e svincolo A3

La Regione Campania punta al Recovery Plan, due i cantieri da portare a termine

Realizzare grandi infrastrutture e aprire nuovi cantieri. Sono questi gli obiettivi della Regione Campania. Nei giorni scorsi, infatti, il consigliere regionale Luca Cascone ha incontrato l'amministratore delegato Massimo Simonini e dai vertici di Anas per fare il punto della situazione in merito al programma aggiornato di investimenti per la struttura territoriale Campania, tra manutenzione programmata e nuove opere. "Come evidenziato dal governatore Vincenzo

De Luca, le priorità di intervento per la Regione sono chiarissime: da una parte, sul versante manutenzione, il recupero del gap causato dai precedenti decenni di abbandono e incuria, soprattutto nei territori più deteriorati dagli eventi atmosferici e in emergenza, come la Costiera Amalfitana; dall'altra, gli interventi strategici per l'intera mobilità non solo regionale ma anche interregionale", ha dichiarato Cascone, spiegando che due sono le opere strutturali necessarie,

già cofinanziate dalla Regione Campania, considerate assolutamente prioritarie: il conferimento di caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno-Avellino e il completamento della Strada Statale 268 "del Vesuvio" e della viabilità interconnessa, con la costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli-Salerno, la realizzazione del nuovo svincolo di Madonna dell'Arco e la manutenzione straordinaria della bretella di collegamento tra

lo svincolo di Somma Vesuviana sud (ex Ottaviano centro) e la viabilità ordinaria del comune di Somma Vesuviana. "Nella prospettiva del varo del Recovery Plan e della sburocratizzazione auspicata per le opere pubbliche in Italia, la realizzazione delle grandi infrastrutture viarie e l'apertura di nuovi cantieri daranno una marcia in più all'intera economia del nostro territorio", ha poi aggiunto il consigliere Cascone.

Il caso - Chiesto maggiormente pattugliamento della zona da parte delle forze dell'ordine; negli ultimi giorni numerosi furti

Via Rocco Cocchia ostaggio dei malviventi, Virtuoso scrive al prefetto

Via Rocco Cocchia ostaggio dei malviventi. A denunciarlo Francesco Virtuoso, cittadino salernitano ed esponente del Meet Up amici di Beppe Grillo Salerno che, nei giorni scorsi, ha inviato una richiesta al Questore ed al Sindaco di Salerno per chiedere un urgente intervento delle forze di polizia nel quartiere di Pa-

stena, in particolare in via Rocco Cocchia, a seguito delle rapine che hanno colpito i commercianti nelle ultime due settimane. "Sembrirebbe che il nostro quartiere sia nuovamente stato preso di mira da malviventi che, senza alcuna preoccupazione, approfittano di questo stato di abbandono in

cui viviamo per compiere atti di violenza nei confronti dei commercianti - ha dichiarato Virtuoso - Vivo in via Rocco Cocchia da 8 anni e non ho mai avuto il piacere di vedere una pattuglia dei vigili urbani, piuttosto che dei Carabinieri o delle altre forze di polizia giudiziaria per un controllo preventivo di sicurezza del

territorio. Da queste parti le forze dell'ordine le vedi solo quando accade un evento che ne richiede obbligatoriamente la presenza. Di questa evidente mancanza se n'è accorta anche la malavita che ha deciso di approfittare per mettere in campo una strategia del terrore a danno dei cittadini".

